


BASKET SERIE A2 GIRONE EST

STRAPOTERE ORASI ROMAGNA GIALLOROSSA

ALLE PAGINE 34, 35, 36 E 37

La capolista batte l'Unieuro con una grande prestazione del collettivo. Ravenna prende il largo nel secondo periodo e allunga il margine sulla concorrenza. Festeggia anche la Naturelle che vince in casa di Montegrnaro.

E se ne va, la capolista se ne va Sotto l'albero c'è solo Ravenna

Il derby di Romagna è quasi un monologo dell'OraSi che allunga il vantaggio in classifica. L'Unieuro, tradita dai due Usa, non dà mai l'impressione di poter mettere le mani sulla partita.

RAVENNA AGOSTINO GALEGATI

Il mosaico contro Forlì si tinge d'oro e alla fine il derby di Romagna è giallorosso di fisico, tecnica e attenzione e allunga a sei la striscia di vittorie consecutive. Decisivo il "dentro i secondi" giallorosso, senza americani per quasi tutto il secondo quarto e la spallata è servita (37-22) contro un'Unieuro che quasi mai ha trovato le armi per contrastare la capolista.

Partenza a rilento

Dopo una partenza da piccola bottega degli errori da entrambe le parti, il tocco da sotto di Potts accende il De André e la partita dopo 3'13" e dopo il provvisorio pari di Oxilia, Ravenna tenta la fuga con Sergio e Potts (7-2). Il mini-allungo dura l'arco di due minuti ma la pressione giallorossa porta Forlì a esaurire il bonus a quattro minuti dal primo intervallo breve. Due perle di Thomas mantengono Ravenna oltre il possesso pieno di vantaggio fino

alla tripla di Giachetti che vuol dire aggancio dopo sei minuti di inseguimento (13-13). Le bombe di Jurkatamm e Potts permettono a Ravenna di chiudere in vantaggio la prima frazione (19-14) grazie al 50% dal campo contro il più modesto 33% ospite.

La svolta

Cancellieri all'inizio del secondo periodo conferma il solo Sergio del quintetto iniziale senza americani e con Seck a sostenere il duro compito contro i lunghi forlive-

si (e il suo apporto sarà positivo). Forlì infatti fatica maledettamente a trovare spazi nella arcigna retroguardia dei Cancellieri-boys tanto che Dell'Agnello è costretto a rifugiarsi nel time-out per riorganizzare le idee non molto chiare dei suoi ma Treier punisce (25-15) dando il la a quella che sarà la seria ipoteca firmata Seck (37-22 dopo 16'40").

La ripresa

Il copione non cambia, Forlì fatica a ingranare e si macchia di tre falli in un minuto e Thomas con due triple e una perla da sotto spinge a un gelido -16 l'Unieuro (50-34). Gli unici a non sfigurare sono Marini (4 punti) e Giachetti che da otto metri riporta tre possessi tra le due squadre (50-41 dopo 24'36"). Il black-out interno si esaurisce presto con Venuto che pesca dal cilindro il +14 dal-

l'arco (57-43). Se la forbice non si allarga di più è per la giornata non felicissima dalla linea della carità ma i meccanismi della squadra di Cancellieri sono perfetti fino al 79-59 con il ventello di Thomas e liberi di Potts a -3'32" con Oxilia può solo accorciare prima dell'86-68 firmato dal giovane Zanetti che anticipa l'86-73 finale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sopra Seck contro Benvenuti
Sotto Marini e Potts. FOT. G. H. ACCO

IL DERBY SUGLI SPALTI

Quel Romagna mia di parte giallorossa che spiega tutto

Cielo grigio su, foglie gialle giù. E tanto vento, che a Capo Verde o Biarritz rende felici i surfisti, da queste parti magari no. È uno di quei giorni, insomma, nei quali pensi che dopo tutto andare a vedere basket o volley al caldo in questi mesi è sempre meglio che inzupparsi allo stadio. Ma anche qui all'inizio sembra di essere al calcio, perché per la bellezza di 3'15" si gioca a ciapanò con errori da serie C sotto canestro. Poi segna Potts ma il tappo di spumante nostra-

no sugli insulti reciproci è già saltato. La muraglia ospite si concentra su Cancellieri, quando però partono le offese dirette ai dirimpettai anche la tifoseria di casa, solitamente pacifica e dallo spirito spesso decoubertiniano, risponde a tono. Alla distanza il match diventa presto impari, Ravenna segna bene e difende meglio, dall'altra parte encefalogramma piatto, si arrendono alla fine anche i tifosi ospiti, delirio organizzato invece da parte dei sostenitori giallorossi (con 'Romagna mia' inclusa) per un primato mantenuto ('salutate la capolista') con una superiorità talmente schiacciante da risultare quasi inattesa: non nella sostanza, ma nei termini nei quali è maturata. S.C.

IL BREAK DECISIVO NEL SECONDO PERIODO

L'OraSi dà la svolta quando Cancellieri decide di cambiare il quintetto rinunciando a entrambi gli americani e Forlì sprofonda a -15



Sopra, Charles Thomas festeggiato dai tifosi a fine partita
 A destra, l'immagine del derby: Giachetti a terra
 contro Chiumenti FOTOSERVIZIO MASSIMO FIORENTINI

ORASI RAVENNA	86
UNIEURO FORLÌ	73

ORASI: Farina, Potts 16 (3/4, 2/8), Jurkatamm 5 (1/4, 1/2 da tre), Thomas 20 (5/1, 2/5), Chiumenti 7 (3/4), Marino 13 (1/3, 3/7), Zanetti 1, Treier 10 (4/5), Venuto 8 (1/2, 1/6), Seck 3 (1/1), Sergio 10 (2/4, 2/5), Bravine. All.: Cancellieri.

UNIEURO: Watson 2 (1/2, 0/3), Giachetti 16 (4/5, 2/6), Marini 11 (3/6, 0/4), Rush 9 (2/6, 1/6), Bruttini 17 (5/6, 0/1), Petrovic 0 (0/1 da tre), Kitsing ne, Dilas ne, Oxilia 11 (2/4, 1/2), Benvenuti 7 (1/4, 0/1), Camporine. All.: Dell'Agnello.

ARBITRI: Moretti, Terranova e Perocco.

PARZIALI: 19-14, 42-30, 60-51.

TIRI LIBERI: Ravenna 19/27, Forlì 25/32.

TIRI DA DUE: Ravenna 20/31, Forlì 18/31.

TIRI DA TRE: Ravenna 9/32, Forlì 4/24.

NOTE: spettatori 3200 circa di cui 700 da Forlì.

